

Un percorso per scoprire l'uomo, le sue emozioni e curiosità

# "In Leonardo", il genio negli Anni 2000

Inaugurata al castello degli Acaja la mostra organizzata dal PomLab dell'Istituto Vallauri evento collaterale a "Leonardo Opera Omnia", è visitabile a ingresso libero fino al 13 gennaio

**FOSSANO.** Venerdì 28 settembre nella sala sotterranea del castello degli Acaja è stata inaugurata la mostra "In Leonardo" organizzata dal PomLab dell'Istituto Vallauri in collaborazione con il Comune di Fossano, con il contributo di Audi sport quattro Cuneo e provincia, Fondazione Crf, Fondazione Crf e Slow food Fossano. L'iniziativa rientra nella serie di eventi paralleli e collaterali alla mostra "Leonardo Opera Omnia" organizzata da Rai Com, Comune di Fossano, Diocesi di Fossano e Progetto mondo.mlal in collaborazione con Fondazione Artea e Regione Piemonte. La mostra "In Leonardo", visitabile a ingresso libero, resterà aperta **fino al 13 gennaio** con orario: il venerdì dalle 15 alle 19, il sabato la domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 19. Per informazioni telefonare al 393.1011313 o scrivere una e-mail a: [fablab@vallauri.edu](mailto:fablab@vallauri.edu). Per prenotazioni di gruppi o scolaresche, invece, contattare il numero 347.4718029.

L'idea di questo percorso nasce dalla volontà degli organizzatori e in particolare dei quattro curatori, Francesca Ambrogio, Luca Ferrua, Mario Milanese e Gabriele Panero, di immergersi nella conoscenza di Leonardo Da Vinci non partendo dalle sue opere, ma

dall'uomo, dalle sue emozioni e curiosità.

*"Partendo da uno studio approfondito degli scritti del genio del Rinascimento e dei suoi maggiori studiosi abbiamo elaborato un percorso che, attraverso gli elementi naturali, desse risposte contemporanee alle domande alle quali Leonardo aveva cercato di rispondere come uomo del suo tempo - spiegano i curatori -. Strumenti attuali, dunque, come luci a led, casse audio, stampanti 3D, macchine per il taglio laser e computer all'avanguardia, danno vita a un percorso sensoriale che da un lato racconta Leonardo, dall'altro interpreta i suoi studi in chiave contemporanea. La mostra dunque propone un percorso sensoriale attraverso la vita e l'ingegno del maestro del Rinascimento per sviluppare un fil rouge tra gli elementi naturali in modo da esaltare la profonda integrazione tra la vita di Leonardo e la sua genialità".*

La mostra è strutturata su due ambienti principali: nella prima parte 13 pannelli illuminati a led svelano alcuni scritti di Leonardo affiancandoli con riproduzioni in chiave contemporanea e tridimensionale di alcuni progetti riconducibili ai quattro elementi naturali; nella seconda parte, invece, al centro del percorso c'è l'uomo con la parte di studi di Leonardo dedicati al corpo umano. Pan-



nelli che si possono toccare, percepiscono la ruvidità, la riproduzione di quelli che erano i suoni di una bottega, o il canto degli uccelli, luci comandate da sensori di prossimità che cambiano intensità con l'avvicinarsi dello spettatore alle opere: la proposta del PomLab è innanzitutto quella di un'esperienza sensoriale immersiva.

*"Quello che abbiamo voluto trasmettere attraverso questa mostra è la creazione, a livello conscio e inconscio nella mente degli spettatori di una visione parallela del Leonardo Da Vinci che siamo stati abituati a vedere e studiare sui banchi di scuola. Un percorso sensoriale analogo a quello leonardesco quando, spinto dalla sua innata curiosità, si immergeva nella complessità della natura per*



*grande valenza di democratizzazione culturale perché offre a un vasto pubblico l'opportunità di immergersi nell'intera produzione pittorica di un Maestro italiano del passato, possibile solo attraverso la tecnologia delle mostre della Rai e dall'altro ha innescato un processo di coinvolgimento della cittadinanza molto forte. Nel Rinascimento nelle città italiane c'erano le botteghe degli artisti, non atelier come quelli attuali, ma veri e propri laboratori dove competenze diverse si univano per dar vita a grandi opere d'arte, scenografie teatrali imponenti e la tecnologia dell'epoca cresceva, spesso al servizio della bellezza. Oggi le botteghe di allora sono i FabLab e a Fossano ce n'è uno che è all'avanguardia, quello dell'Istituto Vallauri. È un luogo in cui l'informatico, il meccanico e il designer si incontrano, creano prototipi, fanno innovazione. Quando il PomLab ci ha proposto questa mostra abbiamo accettato con gioia", dice il sindaco di Fossano Davide Sordella.*

Il PomLab è un laboratorio interno all'Iis Giancarlo Vallauri di Fossano, un luogo accessibile a tutti che segue la filosofia dell'open source e dell'open hardware. Al PomLab è possibile trovare macchine come stampanti 3D, LaserCut, ma anche costruire un robot, scrivere un software. Un luogo dove

la tecnologia serve a prototipare nuove idee e, magari, a dare coraggio a un giovane creativo perché si lanci in un'impresa. Nato nel 2016 a piccoli passi ha già ospitato due edizioni di un Hackathon per gli studenti dell'Iis e corsi per l'auto produzione di stampanti 3D.

*"Un evento culturale di rilievo come 'Leonardo Opera Omnia' si presta a una profonda interazione con la cittadinanza. Un uomo di ingegno e dall'insaziabile sete di sapere come Leonardo, diventa con 'In Leonardo' l'opportunità di unire le tecnologie e le competenze all'avanguardia dell'Istituto Vallauri a una pagina di storia meravigliosa. L'uso di un linguaggio contemporaneo e sensoriale raggiunge l'immaginazione del visitatore e lo trasporta alla ricerca della bellezza del Rinascimento" conclude Paolo Cortese, dirigente dell'Iis Vallauri e assessore alla Cultura del Comune di Fossano.*

## Leonardo. Opera Omnia orari e sedi della mostra

**FOSSANO.** Prosegue la mostra "Leonardo. Opera Omnia" realizzata da Rai e Rai Com con la collaborazione di Comune di Fossano, Diocesi di Fossano e Progetto mondo.mlal. L'esposizione